

Il sottoscritto Dott. prof Giuseppe R. Brera, in qualità di Rettore della Università Ambrosiana, (UA) e di Presidente della Società Italiana di Adolescentologia e di Medicina dell'adolescenza,

DENUNCIA ALL'AUTORITA GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

Il Ministero dell'Università e della ricerca scientifica della Repubblica Italiana (MURST- fino al 2001- poi MIUR) e il Comitato regionale di coordinamento universitario della Regione Lombardia per abusi reiterati di posizione dominante, attraverso atti amministrativi compiuti in posizione di monopolio della formazione universitaria, viziati dall'intenzione di impedire l'autorizzazione a dare titoli aventi valore legale* di nuovi corsi proposti dall'Università Ambrosiana e la costituzione di un consorzio interuniversitario per la formazione dei docenti in medicina

Gli episodi di abuso sono elencati in ordine cronologico a cui corrisponde la documentazione allegata:

1995 Maggio

Nascita dell'Università Ambrosiana con atto notarile e presentazione pubblica dell'Università e grande riscontro mediatico.. Il Rettore della Università Statale Mantegazza, convoca il priore provinciale dell'Ordine Fatebenefratelli fra Raimondo Fabello, (l'Università Ambrosiana era stata presentata e aveva la sede didattica presso l'Ospedale San Giuseppe dei FBF), chiedendo spiegazioni relativamente alla nascita della UA. Il San Giuseppe era già sede didattica dal 1984 dello Istituto di medicina e psicologia dell'adolescenza che formerà nel 1995 il I° dpt di Adolescentologia e medicina di Adolescenza esistente al mondo fondato dalla UA.

1998 Marzo

La Università Ambrosiana (UA) chiede una seconda volta (la prima risaliva 6 Agosto 1995 reiterata il 16.02 1996 autorizzazione a poter rilasciare titoli aventi valore legale per l'istituzione di un corso di laurea in medicina e chirurgia, Diploma universitario in scienze infermieristiche, Scuola di specializzazione sperimentale in Adolescentologia,* scuola di specializzazione sperimentale in arte sacra.* richiesta reiterata il 14.09 1998 **(allegato 1)** (*innovazione assoluta in Italia, Europa e mondo)

Il Ministero comunica in Maggio la procedura da realizzarsi entro il 6 Giugno che comporta la fornitura al comitato regionale di coordinamento di un parere consultivo secondo normativa. La legge istitutiva della procedura (DPR del 27 gennaio 1998 n° 25) fonda un conflitto d'interesse in quanto l'ente che vuole istituire i corsi si trova a dover dare informazioni di merito (programmi) ad un comitato composto dai Rettori delle università statali e libere della Regione che evidentemente vengono d'ufficio a conoscenza di innovazioni che possono essere oggetto di plagiarismo istituzionale. (difetto di normativa e devono esprimere parere al MIUR, con un conflitto di interessi in quanto sono in concorrenza.

Allegato 2- procedura-allegato 3 estratto DPR 27.1.1998

1998/11/05

Inserimento della Università Ambrosiana da parte della WHO (World Health Organization) nel network degli enti con Scuole mediche capaci di orientare le altre nella innovazione (allegato 4)

1998/ 07/08 Lettera del Rettore della Accademia Internazionale di Filosofia del Liechtenstein di apprezzamento della qualità dei corsi proposti (**allegato 5**)

1998/07/04 Tentativo pubblico fallito da parte dell'Università Statale di appropriarsi per la seconda sede (poi chiamata Bicocca) del nome: "Università Ambrosiana" (**allegato 6**)

1998/07/14 Il presidente della Regione Lombardia: dott. Roberto Formigoni informa Ministro della Pubblica Istruzione dr. Luigi Berlinguer dell'interesse della Regione Lombardia per la concessione dell'autorizzazione legale ai corsi della UA evidenziando.,,,,” **il grande contributo regionale, nazionale ed internazionale per lo sviluppo di metodi e sistemi didattici innovativi tali da permettere una cultura primaria e post-universitaria che possa rispondere a nuove esigenze di sviluppo della sanità e della promozione scientifica...ritengo pertanto che questi corsi universitari, “tuttora assenti in ambito regionale, nazionale d internazionale siano di grande interesse e meritevoli di tutta l’attenzione necessaria da parte del Ministero che mi auguro possa concretamente intervenire autorizzando fin dal prossimo anno accademico l’apertura dei corsi.”**

” Lettera del Presidente della Regione Lombardia” (**Allegato 7**)

1998 Dicembre All'inaugurazione dell'Anno Accademico 1998-1999 viene presentata ufficialmente la **“Medicina centrata sulla persona” il cui patrimonio teorico e i metodi formativi sono stati messi a punto per la prima volta nel mondo presso la Università Ambrosiana**

1998/06/25 **ABUSO 1**

il MURST prima di avere il parere consultivo del Comitato regionale di coordinamento e di avere deliberato sull'autorizzazione a rilasciare titoli aventi valore legale informa la Federazione nazionale dell'Ordine dei Medici che i titoli rilasciati dalla Università Ambrosiana. “...non solo non hanno alcun valore in Italia ma non possono trovare alcun riconoscimento nel nostro ordinamento universitario. (allegato 8)

1998/09/29 **ABUSO 2**

Il comitato regionale di coordinamento invia il parere consultivo riguardante la richiesta della UA di valore legale per i corsi attivati o attivandi dando informazioni **false e non documentate** al Ministero . Il presidente del Comitato Regionale di coordinamento è il Rettore dell'Università Statale, che a Milano detiene il monopolio della formazione universitaria dei medici, e che aveva espresso contrarietà alla nascita della UA nel 1995.

L'ufficio legale dell'Università **riscontra gli estremi di tre reati: 1 Omissioni d'atti d'ufficio** (omissione della richiesta di completamento delle informazioni tecniche se ritenute insufficienti ai sensi della legge 241) **2 Falso in atto pubblico** (.....“ i corsi proposti sono già ampiamente coperti dal sistema universitario lombardo” e **3 “Diffamazione”** “non risultano garanzie di una formazione orientata alla qualificazione culturale e professionale etc) .

In realtà esisteva un'evidente conflitto d'interessi tra la Università Statale, il cui Rettore Mantegazza era presidente del comitato di coordinamento e che fruiva di due reparti universitari nello stesso ospedale sede dell'attività didattica della UA, tale conflitto si estendeva al desiderio di chiamare la nuova sede della Statale :Università Ambrosiana”, (**allegato 9**), con la cancellazione di fatto del nostro ente.

Rilievi sulle informazioni false inviate dal Comitato al Ministero (MURST) (dettaglio)

Il Comitato aveva ricevuto informazioni che se non ritenute sufficienti avrebbero dovuto comportare una richiesta di completamento , ai sensi della legge 241, art. 6 . Inoltre, va tenuto presente l'esistenza di un conflitto d'interessi, posto dalla stessa legge [DPR del 27 gennaio 1998](#). programmi dettagliati dei corsi innovativi sarebbero stati di pubblico dominio e sottoposti a plagiarismo ed in concorrenza per la loro realizzazione, in quanto i membri del comitato di coordinamento sono i Rettori delle Università statali e private in concorrenza con i nuovi corsi. La legge citata all'art. 2 appare inoltre di evidenza anticostituzionale : **L'istituzione del diritto di “istituzione e la soppressione di corsi, facoltà ed atenei”, tolgono al cittadino e agli enti riconosciuti e non riconosciuti il diritto alla libertà**

dell'insegnamento, violando i limiti sanciti dalla costituzione, e i diritti sanciti dalla Convenzione per i diritti dell'uomo dell'Unione Europea e la carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea che sanciscono la libertà accademica.

Lo stato, per costituzione, non può arrogarsi poteri istitutivi e soppressivi.

Poiché tutto il DPR discende da questi due articoli esso va da considerarsi del tutto anti-costituzionale ed in contrasto con la libertà accademica tutelata dalla Unione Europea.

1. Esisteva da anni (pubblicamente asseverabile a livello nazionale ed internazionale) un rapporto tra ricerca e didattica con pubblicazioni scientifiche ostendibili a richiesta. La UA ha un intensa attività di ricerca clinica già pienamente sviluppata nel 1998.
2. I corsi realizzati e/o programmati nei Dpti della UA erano (e sono) assolutamente innovativi, alcuni tuttora unici nell'offerta formativa mondiale. L'atteggiamento negativo per il corso sperimentale in Medicina e Chirurgia è stato chiaramente dovuto da una probabile volontà eliminare la possibilità di una facoltà di medicina concorrente nella città di Milano e al desiderio di eliminare un rivale per uno spazio didattico in comune presso un ospedale cittadino.
3. Il comitato scientifico promotore era ed è esistente ed è internazionale
4. I collegamenti erano e sono attivati con Università estere (Canada,Belgio etc) e con organismi internazionali (OMS), (ONU). La UA ha inoltre un'attività editoriale internazionale.
5. La qualità dei corsi era ed è garantita da un sistema qualità, certificato nel 2003

Alcuni ambiti disciplinari assolutamente innovativi non erano esistenti in Lombardia e per alcuni nel mondo. Per questo motivo l'istituzione dei corsi era fortemente voluta dalla Regione, fatto di cui il

Comitato non ha avuto alcuna considerazione. (Adolescentologia clinica, counselling medico,arte sacra). Le affermazioni del comitato : Le affermazioni "“ i corsi proposti sono già ampiamente coperti dal sistema universitario lombardo “ sono del tutto false. Anche tutt'oggi tali corsi non sono presenti.

Inoltre i diplomati erano gli unici ad essere ammessi alla Società Italiana di Adolescentologia e di medicina dell'adolescenza per la qualità della formazione . L'affermazione del comitato :” *non risultano garanzie di una formazione orientata alla qualificazione culturale e professionale...*” anche in questo caso l'affermazione è stata gratuita, malevola e falsa e volta, come le altre ad eliminare un concorrente. I Corsi triennali dell'Università in adolescentologia erano e sono l'unico criterio per divenire membri della Società Italiana di Adolescentologia e medicina dell'adolescenza e sono in sistema qualità

Ne risulta una chiara e malevola intenzione di fornire dati alterati al Ministero per ragioni concorrenziali. Il Presidente del Comitato di coordinamento è il Rettore dell'Università statale direttamente implicato nella concorrenza per la sede didattica ospedaliera

1998 Gennaio **ABUSO 3**

Il MURST pur **asseverando l'incompletezza** delle informazioni fornite dal Comitato regionale di coordinamento che avrebbe dovuto portare, secondo [la legge 241 art.17](#) alla richiesta di completamento, **dà parere negativo** alla attribuzione del valore legale dei titoli ai corsi richiesti dalla UA. Nella valutazione vi sono enunciati falsi: “ esempio: “Non si hanno indicazioni sulla sede dell'istituto”. Il comitato di valutazione del sistema universitario è in conflitto d'interessi in quanto dipende dallo stato che eroga formazione universitaria che può essere in concorrenza con gli enti universitari privati. Infatti l'ENQA, organismo europeo che riunisce le agenzie di valutazione della qualità dei corsi universitari, raccomanda che i comitati di valutazione debbano essere organismi indipendenti.

Parere del MURST (allegato 10)

1998/01/18 **Apprezzamento del Commissario UE Edith Cresson per i contenuti innovativi del corso sperimentale in medicina e Chirurgia (allegato 11)**

1999/05/030

Il Rettore invia una lettera al MURST informando il Ministro delle omissioni nella valutazione della domanda e richiede l'equipollenza parificante dei titoli e dei punteggi dei diplomi e dei master ed il riconoscimento delle ente, con specifico decreto: " Ente universitario per la sperimentazione e l'implementazione della qualità della didattica". La lettera non ha risposta e può essere applicato il principio del silenzio-assenso. **(allegato 12)**

1999/12 Sentenza della [Corte di cassazione n 14129/99](#) e commento dell'Avvocatura generale-Legittimazione della natura privatistica dell'Università dati i requisiti (composizione privata organo collegiale, provenienza privata beni patrimoniali, percentuale di finanziamento pubblico). L'avvocatura generale (Stefania Sotgiu) reitera alla nota 3 la dottrina giurisprudenziale che ritiene che il diritto a enti e privati di istituire scuole e istituti di educazione sia da estendersi alla costituzione di Università private non aventi personalità di diritto pubblico., come espresso dalla sentenza della Corte costituzionale 195/72 " Sarebbe illogico che le garanzie di libertà della scuola non fossero applicabili anche alle università e agli istituti di istruzione superiore. Le richieste di parificazione di corsi da parte della UA evase dal Ministero (non risposta) erano dunque legittime in quanto conformi all'art. 33 della costituzione.La UA può assumere il titolo: Ente universitario di natura giuridica privata. **(allegato 13)**

2001 *l'Università statale di cui il Presidente del comitato regionale di coordinamento è il Rettore (Prof. Paolo Mantegazza) conclude un accordo con l'Ordine Fatebenefratelli per l'uso dell'Ospedale San Giuseppe.*

2003 La UA riceve la certificazione UNI EN ISO 9000-2001 del sistema qualità per le procedure didattiche

2001-2005 la UA perfeziona le procedure didattiche e si dota di regolamento di ateneo autonomo. Nasce la facoltà d'arte sacra (prima in Italia) e un bac d'arte sacra e il Dpt d Educazione medica (primo in Italia) ed il progetto CERFEM : un consorzio inter-universitario per la ricerca e la formazione dei docenti in medicina

2005 26 Maggio **La Scuola medica della UA organizza il primo convegno internazionale in Italia in "Medical Education" (allegato 14)**

ABUSO 4

2005 Ottobre **Il MIUR invia risposta negativa alla proposta di istituzione di un Consorzio inter-universitario per l'educazione medica e la ricerca** in materia (!!!!!) motivandola con il fatto che la UA non può appellarsi "Università" in quanto non è autorizzata a rilasciare titoli aventi valore legale. La UA dopo 11 anni dalla nascita viene diffidata dall'usare il nome "Università". **(allegato 15)** . La legge istitutiva dei Consorzi interuniversitari (dell'art. 91 del D.P.R. 11.7.1980 n°. 382) non pone limiti alla natura giuridica delle Università, rendendo lecita oltre che encomiabile l'iniziativa della Università Ambrosiana.

Il Ministero **invece di appoggiare l'innovazione** che avrebbe portato alla nascita presso le Facoltà di Medicina italiane di nuclei di formazione e ricerca in educazione medica facendo nascere una disciplina inesistente nelle facoltà di medicina italiane, "L'educazione medica" in cui la Università Ambrosiana è leader in Italia, e per la Medicina centrata sulla persona, nel mondo, ostacola l'iniziativa contro gli interessi del paese rifacendosi alla legge del 1 OTTOBRE 1973 N 580, non più citata nelle leggi quadro sull'Università e quindi abrogata per non citazione, diffidando addirittura a definirsi "Università".

La UA invia contro-diffida a qualsiasi atto volto contro la sua immagine. (**Allegato 16**)

ABUSO 5

2006/01/16

Il MIUR deferisce la Università Ambrosiana all'Autorità garante " per pubblicità ingannevole", **(allegato 17)** in quanto utilizza la denominazione "Università". **La segnalazione viola l'art.117 della Costituzione italiana che esclude l'applicabilità del termine "pubblicità" alle informazioni erogate dagli enti non-profit e l'attività d'istruzione (DL 6 Settembre 2005, n° 206)*** (allegato18) ed è in contrasto con la sentenza della Corte Costituzionale Italiana come espresso dalla sentenza della Corte costituzionale 195/72 " **Sarebbe illogico che le garanzie di libertà della scuola non fossero applicabili anche alle università e agli istituti di istruzione superiore...**" e la sentenza della Corte di cassazione n 14129/99 (allegato 19)

Con la seguente nota dell'Avvocatura:

La dottrina, che ha commentato le disposizioni costituzionali (A. Mura, sub commento artt. 33 e 34 Cost., in Commentario della Costituzione, a cura di G. Branca, Bologna, Zanichelli, 1976), ritiene che il diritto a enti e privati di istituire scuole e istituti di educazione sia da estendersi anche alla costituzione di università private non aventi personalità di diritto pubblico (op. cit., pp. 243 - 245).

La Corte costituzionale, nella sentenza n. 195/72 (in Foro It., 1973, I, cc. 6 - 15, con nota di A. C. Jemolo, Perplessità su una sentenza; caso Cordero), afferma che " ... è lo stesso art. 33 a porre il principio del pluralismo scolastico che è conforme, d'altronde, a quello fondamentale, di cui al 1° comma, della libertà dell'arte e della scienza.

Non v'è dubbio che la libertà della scuola si estende a comprendere le università che sono previste nel contesto del medesimo art. 33, e sarebbe, d'altronde illogico che le garanzie di libertà per la scuola in genere non fossero applicabili anche alle università e agli istituti di istruzione superiore." (riv. cit., c. 14).

Da tale argomentare il giudice delle leggi inferisce " ... che non contrasta con l'art. 33 la creazione delle università libere ... " e che la stessa disposizione " ... garantisce la piena libertà a tutte le scuole non statali ... " (riv. cit., *passim*).

In un altro passo il giudice delle leggi disconosce " ... che l'Università Cattolica, risultando inquadrata, a seguito dell'intervenuto riconoscimento, tra le università dette <<libere>>, sarebbe da considerarsi, ad ogni effetto, come persona giuridica di diritto pubblico." (*passim*).

Quest'ultima affermazione potrebbe sfociare, nella nostra materia, nella conclusione che alla natura pubblica dell'università non si connette, necessariamente e automaticamente, la natura pubblica del rapporto di lavoro subordinato instaurato con i dipendenti della stessa.

La UA è ente non profit

*(.....Sono materie di legislazione concorrente (omissis) salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale

Alla luce di questi circostanziati fatti che fanno capo ad un sistema universitario obsoleto, palesemente anticostituzionale e contro gli elementari diritti della libertà dell'insegnamento universitario, asserita dalla Costituzione Italiana, (**allegato 20**) e dalla Convenzione Europea per i diritti dell'Uomo, che trovano anche le radici in una legislazione che viola essa stessa, i principi costituzionali della Repubblica italiana, appare evidente che l'azione del Ministero dell'università e ricerca della Repubblica italiana ha reiterato **abusi di posizione dominante dal 1998- al 2006. che si è conclusa con la segnalazione- che noi riteniamo illegittima- all'Autorità garante, della concorrenza e del mercato, dell'Università Ambrosiana, finalizzata alla negazione della sua identità universitaria**, con grave danno alla stessa Repubblica e allo sviluppo di nuove prospettive da cui anche la UE avrebbe avuto beneficio e con grave danno nei confronti dell'ateneo e del progresso dell'Unione Europea in un materia assolutamente delicata a cui è legata la qualità delle prestazioni sanitarie per i cittadini dei paesi membri. La posizione dominante di erogatore di formazione universitaria statale ha posto il Ministero dell'Università nelle possibilità più volte di fare atti a danno dello sviluppo del sistema universitario della Università Ambrosiana, della stessa Repubblica Italiana, con danni diretti ed indiretti alla Unione Europea.

Riteniamo che l'Autorità Garante debba aprire un procedimento nei confronti del MIUR ed intervenire in modo assolutamente severo e rigoroso accertandone le responsabilità in quanto in posizione di monopolio, essendo il comitato di coordinamento regionale universitario direttamente dipendente dal Ministero, in contrasto con le linee guide dell'ENQA ([European Association for Quality Assurance for Higher Education](#)) e con la convenzione di Bologna del 1999 e di Bergen 2005 in un settore in cui la garanzia della libertà d'insegnamento deve essere tutelata. In questa posizione ha leso più volte, in posizione dominante, i diritti di un ente di natura giuridica privata, pioniere di nuove prospettive in diverse discipline e con corsi di straordinaria innovazione in Italia e nel mondo, che hanno agito in modo sussidiario nell'interesse del paese, danneggiando indirettamente anche la Società Italiana di Adolescentologia e medicina dell'adolescenza. Il Ministero dell'Università e della Ricerca della Repubblica Italiana era in concorrenza dominante nell'erogazione di servizi di formazione universitaria e ha reiterato nel corso degli anni, con atti di rilevanza penale, omissioni di risposta, abusi, ostacolando e violato il diritto al libero insegnamento per il progresso della cultura scientifica ed umanistica italiana, europea e mondiale, fino al recente tentativo di eliminarne con una "soluzione finale" "l'identità di Università, appellandosi ad una legge del 1973 tacitamente abrogata in quanto non citata nelle leggi quadro e nel [testo unico](#) delle leggi sull'Università del 2001. Questi abusi hanno influito in modo determinante sull'afflusso di iscritti ai corsi dell'Università, con una grave danno economico che ha inciso nel diminuire le risorse per lo sviluppo.

Il comportamento del MIUR e del Comitato Regionale lombardo di coordinamento universitario, composto da università statali e "libere" configura, un "abuso di posizione dominante" finalizzato ad impedire l'erogazione di corsi, "in concorrenza", quali il "Corso di laurea sperimentale in Medicina e Chirurgia". Si configura, pertanto una sorta di "monopolio" della formazione Universitaria esercitata dal comitato regionale di coordinamento e dal Ministero.

* tuttora unici in Italia

- Il valore legale dei diplomi accademici risulta un istituto giuridico inesistente Documento 280 Senato Marzo 2011